

Analisi congiunturale industria manifatturiera in Lombardia – 2° trimestre 2021

DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA LOMBARDIA MARCO BONOMETTI

Milano, 29 luglio 2021 – L'analisi relativa al II trimestre dell'industria manifatturiera di Unioncamere, Regione e Confindustria Lombardia conferma i segnali arrivati da tutti i territori negli ultimi mesi con ritmi di produzione industriale senza precedenti grazie a un vero e proprio boom di ordini. Oggi alla luce dei dati presentati possiamo ufficialmente dire che **la produzione industriale della Lombardia è tornata oltre i livelli pre-crisi sanitaria**.

Rispetto allo stesso periodo del 2020 tutte le province e settori industriali recuperano grazie a performance molto positive, con picchi di produttività che superano il +60% (pelli e calzature). Nonostante ciò, alcuni settori sono ancora lontani dai livelli pre-covid e questo dovrebbe indurre **interventi mirati a sostegno dei settori più in difficoltà e soprattutto a sostegno di una competitività strutturale necessaria per vincere sui mercati globali**.

Il dato positivo sull'occupazione (+0,5%) indica una ulteriore riduzione del ricorso alla CIG con una tendenza alla creazione di nuova occupazione nei prossimi mesi. Questa situazione rende ancor più urgenti **misure a favore dell'occupabilità** dei lavoratori in direzione delle esigenze delle imprese che in questo momento, ad eccezione di alcuni sporadici e spiacevoli casi sui quali il sistema Confindustria Lombardia si è già attivato per assorbire la manodopera, hanno difficoltà a reperire.

L'export dell'industria lombarda traina la ripresa della nostra Regione, grazie alla caparbietà e alla determinazione degli imprenditori presenti nei mercati esteri che, anche in un periodo di difficoltà e incertezza, hanno saputo resistere e ripartire con ancor più decisione. Altri segnali dello stato di salute dell'industria lombarda sono la diminuzione del livello di indebitamento delle imprese e la crescita degli investimenti.

L'industria manifatturiera ha consentito all'Italia di restare in piedi durante la crisi sanitaria e adesso sta continuando a fare la propria parte trainando la ripresa. L'auspicio di Confindustria Lombardia è che la ripresa **non venga compromessa** da fattori esterni al mondo dell'industria, in particolare da **nuove restrizioni a livello nazionale e internazionale, instabilità politica e soprattutto rincari dei prezzi delle materie prime**.

Preoccupazioni in modo particolare per il **settore automotive**, in seguito alla proposta UE sulle emissioni di CO₂, che impatterà fortemente sulla filiera italiana.

All'Europa chiediamo una politica industriale per l'auto, necessaria per difendere la competitività del nostro continente nei confronti dei principali competitor, USA e Cina.